

LA PARROCCHIA SANTI PATRONI INFORMA



Parrocchia Santi Patroni d'Italia- Via Arzaga, 23 - Milano -affidata ai Frati Francescani del Terzo Ordine Regolare

Ufficio Parrocchiale : martedì - mercoledì e venerdì - dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30 - sabato 10 - 12 (giovedì e lunedì chiuso) - t. 02.48.30.28.84 - fax 02. 41.25.024 - sito web: digilander.libero.it/santipatroni - convento t. 02. 48.30.26.26 - Oratorio t. 02. 41.25.451. dal martedì alla domenica dalle 16 alle 18.30

CONSIDERAZIONI DI UN PARROCO ALLA VIGILIA DELLA CELEBRAZIONE DEI SACRAMENTI DELLA INIZIAZIONE CRISTIANA

In questi giorni mi è successo di guardare con particolare attenzione ai bambini che ricevono per la prima volta l'Eucaristia. Mentre provo una gioiosa commozione nel contemplare tanta purezza di cuore e tanta freschezza di fede mi sorge implacabile e forte questo interrogativo : “ che sarà di loro ? “.

Dove sono i giovani che hanno ricevuto la prima comunione alcuni anni fa? Chi li vede più, salvo lodevoli eccezioni, nelle nostre chiese?

Dove è finito l'entusiasmo di quel giorno? Capisco le difficoltà in cui ci si muove nell'ambito dell'educazione e, in particolare, di quella religiosa, ma ciò non toglie che si debba procedere ad una serena autocritica per accertare le cause che determinano, dopo gli anni della prima adolescenza, una così diffusa disaffezione e diserzione nei confronti della pratica di fede.

Sono tante le ragioni e le situazioni che portano a questo: Ma vorrei insistere su una, che chiamerei “ la mancanza di esemplarità “.

L'educazione alla fede non è tanto “ un fatto di dottrina “ da trasmettere, quanto “ un fatto di esperienza “ da condividere. La fede non si insegna. Si Vive. E vivendola si “ mostra “ e si comunica.

Se questo è vero, come è possibile educare alla fede, se quello che viene trasmesso attraverso la catechesi non trova rispondenza e peggio trova una sorta di “ contro-catechesi ” proprio nell'ambito della famiglia? Portare alla comunione e alla cresima il proprio figlio è un po' venire allo

scoperto davanti a lui, per quel che concerne “ il proprio convincimento di fede ”.

In queste occasioni un ragazzo potrebbe avvertire un disagio: da una parte sente che il cristianesimo è un continuo appello all'altruismo, alla speranza, alla certezza che la vita non si gioca solo nel presente, ma nel futuro di Dio, dall'altra (all'interno della famiglia) trova che altri e ben diversi sono i valori che contano.

E' facile immaginare quale esito possa avere questa contraddizione pedagogica. So che dicendo queste cose si corre il rischio di colpevolizzare ingiustamente diversi genitori i quali, dopo aver cercato in ogni modo di comunicare ai figli i principali valori evangelici, si trovano con risultati ben lontani dalle loro aspettative. Non è detto che ad una educazione intelligente e premurosa corrisponda sempre e necessariamente i comportamento sperato: la libertà, che è il grande valore della fede, ne è anche il possibile rischio.

Queste note sono solo una provocazione per riaprire il discorso religioso e camminare accanto ai figli in una ritrovata e gioiosa esperienza di fede, nella certezza che nessun'altra sapienza pedagogica può sostituire quella proveniente da un amore autentico, intelligente e sollecito della famiglia

+ *Erminio de Scalzi*

Maggio 2006 - 4

ORARIO

APERTURA CHIESA

Mattino 7.30 - 12.00
Pomeriggio 16.30 - 19.30

CELEBRAZIONI

Giorni festivi

Ss. Messe ore 8.00 - 9.30
11.00-18.00
Sabato e prefestivi ore 18.00

Giorni feriali

Ore 7,30 Lodi Mattutine
Ufficio delle letture
Ore 9,00 S. Messa
Ore 17,15 Rosario
Ore 18,00 S. Messa
(escluso il giovedì)
Ore 18,45 Vespri

Giovedì: Adorazione Eucaristica

ore 16,00 S. Messa
(segue l'adorazione)
ore 18,45 Vespri e
benedizione eucaristica
Ogni 3° giovedì del mese:
adorazione fino alle 22,00
per dare anche a chi lavora,
la possibilità di pregare in
silenzio nella notte e potersi
confessare.

Confessioni

Mezz'ora prima della
Santa Messa
Giovedì dalle
16,30 alle 19,00
Sabato dalle
17,00 alle 18,00

HANNO RICEVUTO LA SANTA COMUNIONE

SABATO 13 maggio '06

DOMENICA 14 maggio '06

Alessandra Cardenas
Alessandro Diano
Alessandro Martin
Anna Ronchi
Arianna Martini
Cristina Cruciani
Dario Invernizzi
Darrel De Luna
Davide Discepoli
Edoardo Nati
Emanuele Lexa
Federica Gioia
Filippo Turri
Francesca Bonato
Francesco Ferraresi
Giulia Vergani
Giuseppe Celico
Greta Trevisoi
Laura Baldicchi
Linda Zucchi
Luca Manzoni
Manuela Presicci
Marco Cappelluti
Marco Ghidotti
Marco Omodei
Martina Di Giglio
Martina Migliorini
Michela Chamonal
Riccardo Coassini
Riccardo Zagni
Sara Prencipe
Simone Quarto



Alessandra Ribezzo
Alessandro Maienza
Alvaro Caimi
Andrea Russo
Angelo Carini
Beatrice Pia Campagnoli
Chiara Fiaschè
Clara Daino
Dario Cassardo
Federica Malaterra
Francesca Rotondi
Giovanna Bonforti
Giulia Campana
Giulia Gagliano
Giulia Maiellaro
Juri Boiardi
Lucio Mosca
Marco Scurati
Maria Infurna
Mariapia Landoni
Matteo Arrivabene
Matteo Labate
Melissa Rui
Michela Naimor
Paul Cardenas
Richard Farinas
Roberto Dipierro
Sara Manuguerra
Stefano Ferri
Umberto Binosi
Ylenia Dimonte

*SONO STATI
BATTEZZATI
DA MARZO A MAGGIO*

*SONO RITORNATI ALLA
CASA DEL PADRE
DA MARZO A MAGGIO*

**FRANCESCA DITERLIZZI
RICCARDO BIANCHINI
CLAUDIO CAMERADA
DANIELE DONADONI
GIOVANNA LORETA
BONFORTI
MATTOS PAUL JORKAEF
CARDENAS
YLENIA DIMONTE**

**RONCHETTI RITA
FRANZELLI CATERINA
MUTO SERGIO
SANTAMBROGIO ANGELO
PAOLINI PAOLINA
RAVAGNATI FRANCO
CONFALONIERI PIERCARLO
MASSAGLIA MADDALENA
CASTROVILLI GIACINTO
SATURNELLI SAVERIA MARIA
RIMOLDI GIAMPIERO
ASPRONI SEBASTIANO
ZENNARO FRANCO G. BATTISTA
PERRONE FRANCO FEDERICO MARIO**

**CERUTTI ANTONIO
TRIOLA RICCARDO
BARUZZO ADRIANA
MEDVED CAROLINA
OLDANI ROSA
RONCHETTI RITA
SANTUZ TESEO
FERMI EMILIA
ABBIATI PIERO
STOPPA ANGELO
SOLINAS LAVINIA**

LE NOTIZIE DALL'ORATORIO

"Si fa per dire?"

Anche questo anno è arrivato il grest. Il nostro oratorio vuol dare ai nostri ragazzi questa opportunità di stare insieme per crescere



insieme ed educarsi alla vita. Certo sarebbe molto semplice farli giocare e divertire tanto per far loro assistenza e far trascorrere la giornata in attesa che arrivino i genitori per riprenderli. Un po' più impegnativo invece è seguire un progetto educativo e realizzarlo attraverso varie attività. La FOM ha affrontato seriamente la preparazione e realizzazione del grest di questo anno. A titolo

della mia riflessione ho posto un "si fa per dire?". Non a caso: questo è lo slogan del grest di questo anno. Ci rifacciamo a una frase molto comune nel nostro linguaggio quotidiano e che utilizziamo quando parliamo di qualcosa che ha poca importanza, di un dettaglio trascurabile, di un dire tanto per dire, perché in verità ciò che conta o è stato detto, o è altrove! E allora?

Quest'anno, all'Oratorio estivo "si fa per dire?" NO! Non "Si fa per dire"..... anzi si racconta per uno scopo. Infatti il tema dell'oratorio estivo 2006 è il **raccontare**, non tanto "per dire" ma **per vivere**. E' un raccontare che nasce dall'esperienza, dalla vita concreta, e che aiuta a crescere, perché "narra" di uno stile di vita che ha valore. Tanti sono i modi di raccontare ma ne evidenzieremo due: il racconto della "fiaba" e quello della "parabola". La fiaba e la parabola possono **dire qualcosa per vivere**. Parabola e fiaba dicono che parole e opere nella trama della vita non sono mai a caso. La fiaba racconta descrivendo colori che rendono la vita "indelebile", aiuta a scoprire un di più, a cercare e a trovare i modi per trasformare i limiti di tutti i giorni, in risorse. La parabola è un raccontare particolare perché è una delle forme che la parola di Dio assume per risuonare tra le parole della vita. La parabola ci fa incontrare uno stile di raccontare unico: quello di Gesù. In essa scopriamo la vita quotidiana che diventa racconto e nello stesso tempo insegnamento, ossia la Buona Notizia qui, oggi, per ognuno. Parole per vivere. Durante il Grest incontreremo due narratori. Il primo è Gesù. In essa scopriamo la vita quotidiana che diventa racconto e nello stesso tempo insegnamento, ossia la Buona Notizia qui, oggi, per ognuno. Parole per vivere. Durante il Grest incontreremo due narratori. Il primo è Gesù che ci accompagnerà con le sue parabole ogni giorno. Il secondo, un vecchio saggio, ci trasporterà in un mondo fantastico, il Bosco incantato. Ci addenteremo in esso insieme a Mignolino, Gesualdo, Dorotea e Mafalda per scoprire *i cinque grandi valori* della vita validi per ciascuno di noi: accettazione di sé, accoglienza, amicizia, altruismo, Amore. Forse dovremmo tornare tutti bambibi per apprendere la saggezza della vita ed entrare non solo nel Bosco incantato, ma anche nel Regno dei cieli. P. Vallerico

MAGGIO: NON SOLO PRIMAVERA...

E' proprio vero quando si dice che il tempo vola! Sta per finire anche il mese di maggio e per non rischiare di perderci dietro le "frenesie" dei nostri tempi conviene fermarci un attimo e ripercorrere insieme le tappe salienti di questo mese così importante per noi cattolici.

Come tutti saprete la figura attorno a cui ruota la nostra attenzione è quella della Madonna; non a caso in questi giorni avrete sentito parlare spesso di "mese mariano" e di come la comunità si raccolga durante la settimana per la recita del rosario. Questa è la parte pratica, se così si può definire, ma proviamo a fare un passo più in profondità per cercare di capire cosa può significare per noi la figura di Maria. La storia della Madonna la conosciamo un po' tutti, o almeno così dovrebbe essere, ma mi domando se abbiamo mai preso come esempio di vita quella della madre di Dio; Maria era una ragazza semplice che ha voluto farsi sconvolgere la vita dall'amore del Signore, che si è fidata proprio compiendo un gesto comune e quotidiano, dicendo "sì" alla vita che stava crescendo in lei. Questo tempo di grazia che il Signore ci dona può esserci sicuramente d'aiuto per volgere lo sguardo alle nostre famiglie: in ognuna c'è una madre, che quasi sempre è il punto di riferimento di tutto il resto della famiglia e poi vengono i figli, ciascuno con un rapporto diverso nei confronti della madre ma tutti ugualmente legati da quel cordone ombelicale immaginario che rimane fin da adulti.

E' con questo spirito che la comunità ha vissuto le prime comunioni, che ricorrevano proprio nel giorno della festa della mamma, cercando di portare alla luce il valore della

famiglia che in tutto il mese di maggio ci ha accompagnato grazie alla presenza di Maria.

Per finire in bellezza domenica scorsa abbiamo festeggiato durante l'Eucaristia gli anniversari di matrimonio della nostra parrocchia: i numeri sono abbastanza confortevoli perché se non ricordo male c'erano un paio di coppie sposate da ben 50 anni! Non possiamo quindi che augurarci che sempre più famiglie riescano a centrare la soglia delle "nozze d'oro".

Monica



INCONTRIAMOCI al.....



GR.EST 2006



ORATORIO SANTI PATRONI D'ITALIA

dal 12 al 30 giugno

(i sabati e le domeniche in famiglia)

una proposta di :

giornate comunitarie nel nostro oratorio per i ragazzi della catechesi

dalla 3° elementare alla 3° media

con momenti di preghiera, giochi, laboratori, pranzo insieme, escursioni.

p. Vallerico e gli animatori
guideranno l'esperienza



CRESIMANDI 2006

ARCHIDIOCESI DI MILANO

L'Arcivescovo, il Cardinale Dionigi Tettamanzi incontra VENERDI 2 GIUGNO 2006 allo Stadio Meazza di Milano i Cresimandi e Cresimandi 2006 della Diocesi i loro genitori i padrini e le madrine e i loro catechisti ed educatori per la tradizionale Veglia di preghiera.

ORARI
I servizi saranno aperti alle ore 15.00.
L'Arcivescovo sarà allo Stadio Meazza alle ore 17.00.

ISCRIZIONE
Per partecipare all'incontro è necessario segnalare la propria partecipazione e il nome il materiale culturale.

INFORMAZIONI
Ufficio diocesano per la Cresima
Via S. Ambrogio, 10 - 20122 Milano
Tel. 02 86221111 - Fax 02 86221112
E-mail: ufficiocresima@diocesimilano.it

ALLA FESTA DEI
MATURANDI
SETTEMBRE '06

CI HA SCRITTO.....

Ragazzi c'è la festa di chiusura dell'oratorio!!! Uno dei ricordi più belli che ho è di sicuro la "grigliata insieme" che precedeva la serata di balli e musica del sabato...a parte la bontà indiscutibile di salamelle e patatine fritte, la cosa che mi piaceva di più era vedere come alcuni genitori dell'oratorio si adoperavano in cucina, alla gestione del fuoco, alla cassa-immersi da mille tagliandini diversi-o dietro al bancone del bar. Era in quei momenti che si toccava con mano la bellezza dello stare in comunione, pur facendo una delle cose più quotidiane possibili: cenare .

Monica

A tutti gli amici che leggeranno questo foglio...

Nel prossimo mese di giugno sarà in Italia padre Marcello, nostro carissimo figlio

Con lui, con i nostri familiari e con tutta la Comunità parrocchiale desideriamo festeggiare il 50° anniversario del nostro matrimonio. Siete quindi invitati tutti come è avvenuto altre volte in momenti significativi per la nostra famiglia.

Marcello in quell'occasione desidera anche salutare e ringraziare tutti gli amici e benefattori.

Pensiamo che ciò possa accadere domenica 11 giugno con le modalità e gli orari che saranno fissati e comunicati per tempo.

Vi ringraziamo quindi fin d'ora e vi aspettiamo.

Pace e bene!

Pier Luigi e Dorothy

Cresimandi 2006

Editoriale di don Massimiliano Sabbadini

"Il 2 giugno... vi aspetto tutti allo stadio Meazza di Milano. Saremo tantissimi, tutte le ragazze e tutti i ragazzi della Cresima di quest'anno, con i loro genitori e padrini, oltre naturalmente alle catechiste e ai catechisti, sempre in prima fila, quando c'è da impegnarsi... Ci vuole la presenza, vicina e concreta, di altri cristiani, che ci parlino di Gesù, che ci offrano la sua vita nei Sacramenti e che ci guidino con gli esempi della vita di ogni giorno a vivere come lui. Ci vuole la Chiesa..."



(dalla Lettera-invito ai ragazzi della Cresima "Con i gusti dello Spirito" dell'Arcivescovo Dionigi Tettamanzi)